

La nuova giunta di Segrate

Scritto da Paolo Micheli
Lunedì 19 Aprile 2010 22:03

Sabato 17 aprile, nel corso del primo consiglio comunale dell'amministrazione Alessandrini 2, il consigliere Gianfranco Rosa ha ironizzato sulla presenza nella maggioranza di centro destra, come consiglieri ed assessori, di un buon numero di ex socialisti.

L'intervento non è stato gradito dalla maggioranza che ha inveito contro Rosa, il cui intervento è stato interrotto dal Presidente del Consiglio, il leghista Zucconi.

Al di là della insofferenza al tono ironico, la reazione degli esponenti di centro destra mi sembra ingiustificata. Sono molti, anche autorevoli, nel centro destra gli esponenti ex socialisti. E' possibile che alcuni di loro abbiano conservato e portato nella nuova esperienza politica ed amministrativa principi del pensiero socialista come la solidarietà e il sostegno ai più deboli e sfortunati, il mantenimento ed il rafforzamento dello stato sociale, l'aspirazione alla pace tra i popoli.

Tutti principi che, personalmente, condivido.

Un'altra osservazione mi viene, invece, da fare, sulla composizione della giunta.

In campagna elettorale, dichiarando i miei primi passi come sindaco avevo promesso una giunta tutta segratese e composta per metà da donne.

Alessandrini è stato eletto con una schiacciante maggioranza. Questo può consentirgli di "copiare" i programmi degli altri candidati, se non contrastano con il suo.

In effetti nella composizione della Giunta, ha cercato di copiarmi. Ma non gli è riuscito bene: ha nominato una Giunta composta solo per metà da segratesi, con nessuna donna.

Ai diecimila segratesi che l'hanno voluto sindaco mi permetto di dire: prendete nota di questa prima differenza.

Paolo Micheli, capogruppo consigliere di Segrate Nostra